

26 maggio 2007, trasferta a Jesolo (Ve), Campionati Italiani Universitari su pista

CNU: festa sportiva delle università italiane

Una settimana intera di gare e incontri tra studenti di tutta Italia

I nostri protagonisti di oggi: **Anisia**, l'ostacolista e staffettista del **CUS Milano**; **Max**, il siepista del **CUS dei Laghi**.

Un'esperienza fantastica

Non mi vengono in mente altre parole per descrivere l'evento a cui io e Anisia abbiamo preso parte oggi ma che, più in generale, si svolge da un'intera settimana: un'esperienza fantastica, vissuta da noi due e da molti altri studenti provenienti da tutta Italia a Jesolo (Ve). Avendo partecipato esclusivamente alle competizioni di atletica leggera, abbiamo vissuto solo gli ultimi giorni, ma nonostante ciò, lei con i suoi amici del CUS Milano e io con i miei del CUS dei Laghi, abbiamo fatto in tempo a goderci momenti molto belli di mare e di sport. Competere con atleti di tutte le regioni è una cosa che ha un non so che di più delle gare che facciamo periodicamente: a giocare la vittoria, un buon piazzamento o in generale a condurre una bella gara non ci sono solo i soliti, ma anche perfetti sconosciuti... ci sono le sorprese, gli interrogativi, i "chissà questo/a quanto va?" che è normale pensare in occasioni del genere... e poi c'è l'altro più importante aspetto: le parole, i sorrisi, i discorsi di fine gara, gli abbracci, i "sei forte", le strette di mano, i "ci vediamo alla prossima!" scambiati con ragazzi o ragazze anche culturalmente diversi (certo, non come tra un congolese e un giapponese) accomunati però dalla stessa gratificante passione per l'atletica.

Soggiorno e cena

Il posto in cui abbiamo passato la notte era un bellissimo hotel nelle vicinanze della spiaggia, quindici piani di altezza e alcune stanze molto piccole con bagni da quattro metri quadri. Pazienza, non so se Anisia sia stata più fortunata, ma a me e al mio compagno di squadra Davide è toccata una stanza davvero piccola che, per fortuna, almeno dava sul mare. Non ricordo quanto tempo ho passato ad osservare le onde del mare, ad ascoltarne il rumore e a sentirne il profumo, ma di sicuro non ho pensato a nient'altro, gara compresa, durante quei pochi minuti. Poi, dopo aver mangiato molto bene, siamo usciti a fare quattro passi in giro e a mangiare ancora qualche cosa, in compagnia ovviamente.

Sveglia e al campo

Stamattina mi sono svegliato con il collo paralizzato, merito del letto di pietra su cui ho dormito. La colazione l'ho fatta parlando con Fabrizio Schembri, un triplista dei Carabinieri molto simpatico: terminata la chiacchierata, siamo partiti alla volta del campo.



Le gare di Anisia

La prima gara della giornata è stata quella dei 400 ostacoli, dove, in seconda batteria, era in gara Anisia: partita in una delle corsie più esterne, ha saltato con facilità i suoi ostacoli, ma durante la gara è stata superata da alcune sue avversarie. Non è stata molto contenta per la sua prestazione (1'05") inferiore al personale.

Pazienza, di sicuro la staffetta finale 4x400, che non ho visto, sarà andata decisamente meglio. Comunque la squadra di Anisia in toto è andata alla grande!

La mia gara

Se devo essere sincero, la mia paura prima della gara era che non ci fossero molte persone a correrla (l'anno precedente erano in cinque o quattro...). Fortunatamente c'erano dodici iscritti, di cui otto partiti: una buona cosa, dato che c'era un vento incredibile sui rettilinei e, come dice Peppino, è meglio non assumere una condotta troppo dispendiosa e coprirsi in mezzo finché il gruppo rimane compatto. No, scherzo, la verità è che arrivare terzo non sarebbe stato così bello se in gara eravamo in quattro o tre... sì, medaglia di bronzo, dopo una gara tra le più belle che ricordo di aver corso in questi tre anni: in testa dall'inizio, ma coperto, completamente padrone di me stesso (a differenza di Rieti l'anno scorso...), sorpassi effettuati al momento giusto di cui l'ultimo, a 120m dal termine, è stato quello che mi ha regalato il podio. In aggiunta a tutto ciò, record personale limato di nove secondi. Inutile dire quale felicità mi ha preso alla lettura del cronometro, quanto bene sono stato sotto la doccia dopo la premiazione e durante tutto il ritorno. Chi ha già provato lo sa!

Un dieci più

1. All'organizzazione: è stata un'esperienza fantastica ben organizzata dal CUS Venezia.
2. A tutti gli atleti in gara che hanno dato vita a delle gare fantastiche (specialmente il salto in lungo).
3. A Davide, il mio compagno di stanza, che ha migliorato il suo miglior salto in lungo con 7.33m.
4. A te che leggi sempre o solo a volte quello che scrivo delle gare della nostra società. Per me è una cosa bellissima e molto gratificante, tuttavia non mi dispiacerebbe avere anche tuoi commenti e consigli, perché nessuno è perfetto e anche io posso fare meglio questo mio piccolo hobby. Per questo motivo d'ora in poi metterò in fondo la mia mail: se hai qualche suggerimento da farmi su questi articoli (non sul sito) scrivimi!

Arrivederci e... alla prossima! Max

Per commenti e suggerimenti: massimiliano.mo@alice.it



Campionati
Nazionali
Universitari

www.cnu2007.it